

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO. LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 102 • MARTEDÌ 14 APRILE 2026 calabria.live.news@gmail.com



**ALFIERI DELLA REPUBBLICA
CI SONO DUE CALABRESI**

**SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE**



CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](https://t.me/calabrialive) [CALABRIA DOMENICA](https://t.me/calabriadomenica)

LA MOBILITÀ "INTERROTTA": TROPPE OPERE INCOMPLETE SENZA LE QUALI IL PONTE NON SERVE



IL GAP INFRASTRUTTURALE CHE FRENA OGNI SVILUPPO

di **GIOVANNI MACCARRONE**



**CGIL: SANITÀ, SI RITROVI
IL CORAGGIO DELLA SPESA**



**EDILIZIA SCOLASTICA
IL VICEPRESIDENTE
MANCUSO: ACCORDO CDP**



**MARIAELENA SENESE
L'AREA IONICA ESCA
DALL'ISOLAMENTO**



**REGGIO
VIA LIBERA
AI COMITATI
DI QUARTIERE**



**UNICAL DOTTORATO
HONORIS CAUSA
AD ANGELA MISIANO
LA DIRETTRICE DEL PLANETARIO PYTHAGORAS**

IPSE DIXIT

MARIANGELA PRETA Docente ed esperta Ministero Pari Opportunità



C'è una violenza che non lascia lividi visibili, ma scava ferite profondissime. È quella che passa attraverso uno schermo, che manipola, altera, umilia. È la violenza dei "deep fake" che in queste ore ha travolto decine di ragazze minorenni a Rosarno, esponendole a un'agognata digitale tanto crudele quanto vigliacca. Da docente di questo territorio, conosco bene gli sguardi, le fragilità, i sogni delle nostre studentesse. E da esperta presso il Mini-

stero per le Pari Opportunità, non posso che esprimere una indignazione netta, ferma senza attenuanti. Qui non siamo di fronte a una bravata. Siamo davanti a una forma di abuso gravissima che colpisce l'identità, la dignità e il futuro di giovani donne. A loro va oggi, prima di tutto la mia solidarietà più sincera. Non siete sole. Non lo siete come studentesse, non lo siete come cittadine. E soprattutto non dovete mai sentirvi colpevoli per qualcosa che avete subito».



SENZA LE OPERE, IL PONTE NON PORTERÀ LO SVILUPPO AUSPICATO

Il Presidente di Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione), Giuseppe Busia, il 24 marzo 2026 è intervenuto nella 8a Commissione Ambiente e Lavori pubblici del Senato, in audizione sul ddl di conversione del decreto-legge cosiddetto Infrastrutture (D.L. n. 32/2026 - Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni).

Durante tale audizione il Presidente Busia ha avuto modo di sottolineare che, “il nuovo decreto del governo non risolve la questione della necessità di una nuova gara per il Ponte sullo Stretto, permanendo il rischio marcato che la spesa prevista superi il 50% di quella prevista originariamente. Per realizzare veramente il Ponte sullo Stretto occorrerebbe una nuova gara, un nuovo contratto, a vantaggio di un progetto più avanzato e moderno, con minore rischio di contenziosi e garanzia di rispetto della normativa europea”.

Oltre a quanto sopra, ha inoltre evidenziato che “per progettare e costruire il Ponte serve un progetto esecutivo unitario e non progetti per fasi come è oggi, ottenendo una previsione complessiva dei costi che ad oggi non c'è. Il contratto attuale ha dimostrato di non essere resistente all'aumento dei costi. Inoltre, il decreto in discussione non trasferisce tutti i rischi in campo al soggetto progetto, come dovrebbe essere”.

Insomma, dopo la bocciatura della Corte dei conti sugli



La Calabria e quel gap infrastrutturale che limita sempre crescita e sviluppo

GIOVANNI MACCARRONE

atti relativi alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, ci pensa ora anche Anac a sottolineare i costi esplosivi di tale opera, i rischi per l'erario e la necessità di una nuova gara d'appalto. Dobbiamo dire che effettivamente il collegamento tra Sicilia e Calabria rappresenta senz'altro un'opera importante per velocizzare i trasporti, potenziare l'economia del Sud Italia e creare

un collegamento infrastrutturale continuo tra Europa, Africa e Paesi del Golfo.

Ci chiediamo, però, se effettivamente la realizzazione di quest'opera rappresenti un passo importante per uscire dalla sconsigliata condizione attuale in cui vive il mezzogiorno.

Se ci guardiamo un po' intorno, ci accorgiamo che sicuramente la messa in cantiere della predetta opera non

produrrà al momento un dimezzamento dei tempi di percorrenza dal Nord al Sud, data la situazione attuale dei collegamenti stradali e dei collegamenti ferroviari.

A quest'ultimo riguardo, è sufficiente pensare ai disagi sulle linee ferroviarie che negli ultimi anni hanno interessato la Calabria. Ritardo medio di 48 minuti negli ultimi mesi. Oltre ai frequenti incidenti ferroviari, ai treni bloccati e ai treni cancellati. E, come ha detto qualcuno, l'alta velocità Salerno – Reggio Calabria risulta essere sempre di più una chimera. Soprattutto dopo che la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici di Montecitorio ha annunciato che il governo ha deciso di revocare i fondi del Pnrr-Pnc originariamente destinati alla modernizzazione del tracciato in questione.

Non si può poi tralasciare di ricordare tutte le problematiche connesse con la strada statale 106 “Jonica”, in particolare nel tratto Calabrese, dove le polemiche sulla sicurezza e le richieste di ammodernamento sono costanti.

Senza dimenticare, inoltre, che le autostrade che collegano il Nord e il Sud Italia, vere e proprie dorsali del Paese, sono opere monumentali fortemente caratterizzate da una costante necessità di manutenzione e ammodernamento.

Provate a fare il tratto autostradale della A2 “Autostrada del Mediterraneo” tra Cosenza e Lamezia Terme



segue dalla pagina precedente • MACCARRONE

(in particolare nel segmento Cosenza Altilia/Grimaldi) oppure il tratto tra Reggio Calabria e Lamezia Terme.

Come ben sappiamo, in queste tratte autostradali sono costanti le interruzioni a causa di continui e frequenti interventi di ammodernamento, manutenzione e potenziamento tecnologico.

Il che, come è evidente, comporta senza alcun dubbio che i tempi di percorrenza siano spesso prolungati e notevolmente superiori alla media.

Pertanto, fino a quando non sarà data particolare attenzione alle opere di collegamento (20,3 km di collegamenti stradali e 20,2 km di collegamenti ferroviari) la realizzazione del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina non sarà in nessun modo in grado di determinare un passo avanti per la riduzione del divario territoriale tra Nord e Sud.

Bisogna quindi immediata-



mente pensare a tutta quella catena di interventi integrati che, a ben vedere, si rendono necessari per recuperare il gap infrastrutturale di tutto il mezzogiorno e, in primis, della Calabria. Altro che Ponte sospeso sullo Stretto.

In verità, questo dovrebbe essere l'ultimo delle cose a cui dovrebbero pensare gli Enti interessati a gestire la cosa pubblica. In Calabria, in particolare, esistono tanti di quei problemi che potremmo venderli. Sta di fatto, però, che invece di risolverli se ne creano ancora di più.

Questo è dovuto a decenni di incompetenze, pressapochismo, non avere persone con titoli qualificati, totalmente

inidonee a rivestire incarichi pubblici, non capaci di gestire l'apparato pubblico.

Sostanzialmente da diversi anni abbiamo una macchina burocratica priva di utilità ed efficienza. Per cui, francamente, ci sorgono dubbi sempre più consistenti sulla funzionalità del decentramento amministrativo. A circa 56 anni dall'istituzione operativa delle regioni, si è praticamente messo a nudo tutte le criticità di un sistema frammentato in venti modelli diversi.

La suddivisione dell'Italia in regioni è stata un totale fallimento. Il fallimento più evidente del regionalismo italiano riguarda soprattutto la sanità, regionalizzata a partire dal 1992.

La colpa di tutto ciò non è da attribuire a una cattiva previsione dei "padri costituenti" che hanno redatto e approvato la Costituzione italiana, ma piuttosto alla cattiva gestione operata da tutti coloro che negli anni hanno governato le regioni, nessuno escluso.

Bisogna quindi intervenire il prima possibile sulle inefficienze prodotte nel tempo ed impedire che la moltiplicazione dei centri di potere possa continuare ad ampliare le disuguaglianze territoriali invece di ridurle.

Diversamente, rischiamo per davvero che non si faccia più in tempo a recuperare quel gap di cui parlavamo.

Con la conseguenza che dalle regioni del Sud e, in particolare dalla Calabria, continueranno ad andare via i ragazzi, in cerca di un futuro migliore. E poi se ne andranno anche i loro genitori per dare una mano ai figli. In ultimo, se ne andranno anche i nonni.

Insomma, una vera debacle (disastro). ●

L'INTERVENTO / MARIAELENA SENESE (UIL)



«La popolosa area ionica reggina deve uscire dall'isolamento»

Abbiamo voluto che l'assemblea congressuale di scioglimento della Camera sindacale provinciale di Reggio Calabria si tenesse proprio in quest'area per riaccendere i riflettori sull'esigenza di collegamenti con il resto del Paese che le comunità locali manifestano quotidianamente. Nel rifuggire dalla logica degli appelli a orologeria in avvicinamento alla stagione estiva, siamo fermamente convinti che quest'area della Calabria, quest'area del Paese non possa vivere di collegamenti a singhiozzo ma necessiti di connessioni stabili e dirette per avviare un vero processo di sviluppo sociale, economico e culturale.

Non basta prevedere genericamente il completamento dell'elettrificazione della linea ferroviaria ionica: dei 368 mln necessari per arrivare da Catanzaro Lido a Melito Porto Salvo, si ha contezza di una copertura di meno di 200 mln utili a elettrificare la linea solo fino a Roccella Jonica.

Servono tempi e risorse certe per il trasporto su ferro; serve prevedere connessioni dirette con l'Alta Velocità sulla fascia tirrenica che connetta la fascia ionica reggina a Roma e al resto del Paese; serve un investimento reale nell'ammodernamento della SS106: nel tratto a Sud di Locri, ad esempio, l'unico intervento

previsto è il completamento del breve tratto di 3,5 km per la variante dell'abitato di Pallizzi. Serve trovare i 12 mld di euro necessari a finanziare la copertura integrale del tratto tra Catanzaro e Reggio Calabria.

Riteniamo necessario continuare a dare voce alle istanze di un'area particolarmente popolosa e dalla grande valenza culturale e turistica per la Calabria che però risente, anno dopo anno, dell'isolamento a cui è relegata. Ciò si traduce in un lento ma inesorabile spopolamento che finisce per impoverire il territorio e la Calabria stessa. ●

(Segretaria generale Uil Calabria)

UNA NOTA DI ALESSANDRA BALDARI E LUIGI VERALDI (CGIL)

«La Sanità riacquisti il coraggio della spesa: ora un incontro per l'emergenza»

ALESSANDRA BALDARI e LUIGI VERALDI



La fine del Commissariamento della Sanità in Calabria rappresenta un passaggio necessario ma non sufficiente per normalizzare il governo della sanità in Calabria. Sostanzialmente è una apertura di credito che riporta la Calabria sui binari ordinari della gestione concorrente e non più sostitutiva da parte dello Stato, pur in presenza di un piano di rientro che mantiene tutti i vincoli esistenti che dovranno essere rispettati coerentemente e continuativamente fino al conseguimento del riequilibrio definitivo dei conti e al raggiungimento dei Livelli essenziali di assistenza non solo sopra la soglia minima stabilita, ma con un consolidamento tale da certificare la messa in sicurezza del Sistema Sanitario regionale.

In sintesi, d'ora in avanti ogni azione volta a questi fini sarà esclusiva responsabilità della politica che avrà margini di scelta autonomi e non da concordare preventivamente con i Ministeri. Certamente, le modalità di spesa dovranno continuare ad essere rigorose evitando sprechi e mala gestio che sono state le principali caratteristiche che hanno creato le voragini nei bilanci, ma la politica dovrà riconquistare una capacità e il coraggio di spesa sapendo individuare le priorità necessarie per dare le risposte più urgenti ai cittadini e ai lavoratori, senza più alibi. Se il debito si è ridotto negli ultimi anni, a parte qualche norma contabile sull'approvazione dei bilanci, molto discutibile, introdotta dal Governo, è anche perché vi è stata una pesante contrazio-

ne delle spese che ha inciso su qualità e quantità dei servizi pubblici e sulla possibilità di reclutamento secondo le necessità. Specificiamo pubblici, perché non è avvenuto nella stessa misura nei settori privati accreditati. Così come il conseguimento di livelli appena sopra la soglia minima in due delle macroaree, quella ospedaliera e recentemente quella della prevenzione, mancando ancora per diversi punti il conseguimento della soglia minima nell'area distrettuale, sono il frutto, insieme ad altre note ragioni su cui per brevità sorvoliamo, anche di mancati investimenti e di scelte organizzative che hanno condizionato pesantemente le mancate rispo-

ste di assistenza e cura ai cittadini da un lato e creato condizioni di disagio e malcontento per le condizioni di lavoro e quelle retributive delle operatrici e degli operatori della sanità, tutti. Questi nuovi margini di governance, dovrebbero anche ridisegnare le relazioni con la cittadinanza, i lavoratori e le loro rappresentanze a partire dai servizi che presentano le maggiori criticità; tra questi certamente quelli distrettuali e di prossimità, l'Emergenza Urgenza come già sottolineato più volte, i Pronto soccorso, i fabbisogni del personale e la necessità di un piano straordinario di assunzioni. Per questo, considerando che l'Emergenza Urgenza

non è un elemento secondario nel Servizio Sanitario Regionale, ma la porta d'ingresso per i casi più gravi, quelli in cui spesso il gioco è tra la vita e la morte, i minuti contano quanto le cure e ogni persona dovrebbe sapere di poter contare su una macchina perfetta, la FP CGIL Calabria ha chiesto un incontro urgente al Presidente Occhiuto, in quanto la recente riforma del Suem 118 e il transito delle funzioni e del personale dalle Aziende Sanitarie provinciali ad Azienda Zero, al momento non hanno risolto le criticità più volte segnalate già all'avvio della riforma ai tavoli e anche a mezzo stampa riguardo l'erogazione del Servizio, anzi ne hanno create di nuove, a partire da un malcontento e un disagio diffuso tra gli operatori di ogni categoria per le condizioni giuridiche ed economiche e dell'organizzazione del lavoro sulle quali le disposizioni normative, frutto di un accordo non sottoscritto dalla Cgil, non danno certezze ed hanno generato molta confusione oltre che creare le premesse per molti contenziosi. La centralità e la delicatezza del Servizio di Emergenza Urgenza richiede ben altro clima per essere erogato con serenità e non si può contare solo sulla professionalità e il senso di abnegazione dei lavoratori, tutto deve funzionare bene. Il cambiamento potrebbe iniziare da qui.

(Alessandra Baldari
è Segretaria generale
FP CGIL Calabria
Luigi Veraldi è Segretario
CGIL Calabria)

APPROVATI DIVERSI ORDINI DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di Reggio dà via libera ai comitati di quartiere

È stato approvato, dal Consiglio comunale di Reggio Calabria, il Regolamento sui comitati di quartiere, nonché lo schema di atto costitutivo e Statuto cui ogni comitato dovrà fare riferimento. I comitati di quartiere sono indicati nei principi generali del Regolamento come libere formazioni sociali di natura apartitica, senza alcuno scopo di lucro, che rappresentano le rispettive comunità nell'ambito del territorio di riferimento, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo. Tra le finalità principali c'è quella di promuovere iniziative e attività di interesse generale volte alla coprogettazione e alla realizzazione di interventi, in ambito di quartiere, sussidiari all'attività dell'Amministrazione, concorrendo attivamente alla cura dei beni comuni urbani.

Nel corso della stessa seduta è stata deliberata l'istituzione della banda musicale della Città di Reggio Calabria ed è stato approvato il relativo regolamento.

Approvata anche la proposta di modifica del Regolamento di attuazione degli istituti di partecipazione popolare per l'istituzione della Consulta per la Legalità.

Il Consiglio comunale ha inoltre dato via libera all'unanimità alla risoluzione relativa alla vicenda dei lavoratori operanti nel Customer care Enel: si tratta di circa 1000 lavoratori nella regione, dei quali 300 in servizio a Reggio Calabria, a cui il civico consesso ha espresso totale sostegno, opponendosi fermamente a ogni procedura che eluda la clausola sociale o violi il principio di territorialità della sede di lavoro, impegnando sindaco

e Giunta alla costituzione di un tavolo di confronto con gli enti competenti e a coin-

Altro punto all'ordine del giorno approvato è quello riguardante l'istituzione della

anche la mozione, proposta dalla comunità bahà'ì di Reggio Calabria, per il con-



volgere la Regione Calabria per l'apertura di una vertenza regionale, oltre che il Governo per l'apertura di un tavolo nazionale.

Commissione speciale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni di odio, con il relativo regolamento.

Approvata all'unanimità

ferimento della cittadinanza onoraria a Fariba Kamalabadi e Mahvash Sabet, considerate a livello internazionale figure simbolo delle donne e dei giovani che lottano per la libertà in Iran.

Il Consiglio comunale, infine, ha dato via libera all'unanimità all'atto di indirizzo che demanda al sindaco il compito di farsi promotore di tutte le azioni necessarie, presso le competenti sedi istituzionali, mirate all'avvio della procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale, in particolare attraverso la revisione dell'articolo 60 del Regolamento Ue n. 952/2013. Lo scopo è l'esclusione dei prodotti agricoli dall'ambito di applicazione al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine di tali prodotti l'indicazione del luogo di provenienza di cui al Regolamento Ue n. 1169/2011, per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori. ●

SOLIDARIETÀ E IMPEGNO SOCIALE A REGGIO

I lavoratori Hitachi sostengono la ricerca scientifica

I dipendenti dello stabilimento Hitachi Rail di Reggio Calabria, in collaborazione con le organizzazioni sindacali FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL, hanno organizzato una raccolta fondi a sostegno dell'Associazione Gene PIGA Italia ODV, impegnata nel finanziamento della ricerca scientifica sulla mutazione del gene PIG-A.

L'iniziativa si è concretizzata attraverso l'offerta di 150 uova solidali di cioccolato, realizzate dalla storica azienda La Vetusta Nursia di Norcia, rinomata per la qualità delle sue lavorazioni artigianali. Il ricavato della raccolta è stato interamente devoluto all'associazione, contribuendo in modo concreto alle attività di ricerca e al supporto delle famiglie coinvolte.

Questa azione solidale rappresenta un significativo esempio di partecipazione attiva e responsabilità sociale, dimostrando come il mondo del lavoro – insieme alle rappresentanze sindacali – possa svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di valori quali solidarietà, inclusione e attenzione verso le fragilità.

EDILIZIA SCOLASTICA

È stato approvato, dalla Giunta regionale, su proposta del vicepresidente e assessore ai Lavori pubblici, Filippo Mancuso e dell'assessore al Bilancio e Patrimonio, Marcello Minenna, lo schema del contratto di mutuo della Regione Calabria con Cassa depositi e prestiti che consentirà il completamento degli Interventi di edilizia scolastica avviati con i mutui BEI 2015-2016 e non ultimati materialmente e/o finanziariamente entro la scadenza, prevista per il 15 ottobre 2021.

«Si tratta di un risultato di grande rilievo – ha affermato il vicepresidente Mancuso – che consentirà a ben 31 istituti scolastici di poter contare su strutture pienamente adeguate sotto il profilo sismico e pronte ad accogliere in sicurezza lo svolgimento delle attività didattiche. Un traguardo atteso, frutto dell'accurato e costante lavoro svolto dagli uffici regionali, che hanno garantito tempestivamente tutti i riscontri richiesti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per il completamento degli adempimenti

Regione approva contratto con Cassa Depositi e Prestiti per completare gli interventi

necessari all'emanazione del Decreto interministeriale. Quest'ultimo ha autorizzato le Regioni all'utilizzo dei residui contributi pluriennali,



attraverso la stipula di mutui, destinati al finanziamento degli interventi di edilizia scolastica».

Il contratto di mutuo con Cassa depositi e prestiti finanzia per 5.465.948,82 di euro il completamento degli interventi di edilizia scola-

stica dei seguenti enti: Acri, Bisignano, Brancaleone, Carlopoli, Casali del Manco, Cerchiara di Calabria, Cirò, Curinga, Fabrizia, Lago, Lo-

cri, Mandatoriccio, Mesoraca, Nocera Terinese, Roccabernanda, San Lorenzo Bellizzi, San Martino di Finita, San Nicola Arcella, San Nicola da Crissa, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Scandale, Taurianova, Terranova da Sibari, Torano Castello,

Zagarise, Soverato, Lamezia Terme, Amantea, Cosenza, Luzzi.

«L'amministrazione regionale ha inteso imprimere una significativa accelerazione all'iter di approvazione – ha infine evidenziato il vicepresidente – con l'obiettivo di consentire agli uffici competenti di avviare tempestivamente la stipula delle convenzioni con gli enti coinvolti. Tale passaggio risulta fondamentale per garantire la ripresa degli interventi e per definire in maniera puntuale le modalità di erogazione delle risorse finanziarie. L'intento è quello di assicurare il rispetto dei tempi previsti, così da rendere possibile il completamento dei lavori e permettere la piena ripresa delle attività già a partire dal prossimo anno scolastico». ●

L'UNICAL CELEBRA LA DIRETTRICE DEL PLANETARIO DI REGGIO

Dottorato Honoris Causa ad Angela Misiano

Conferito dall'Unical alla direttrice del Planetario Pythagoras di Reggio, Angela Misiano, il dottorato di ricerca honoris causa in Scienze e Tecnologie Fisiche, Chimiche e dei Materiali ad Angela Misiano. Il riconoscimento, proposto dal Dipartimento di Fisica e approvato all'unanimità dal Senato accademico, valorizza un percorso che ha coniugato insegnamento, divulgazione scientifica e impegno civile, con un impatto significativo sul territorio calabrese.

Laureata in matematica all'Università di Messina nel 1967, Misiano ha insegnato nei licei scientifici fino al 2009, contribuendo alla formazione di generazioni di studenti. Parallelamente, ha promosso e guidato la nascita del Planetarium Metropolitan "Pythagoras" di Reggio Calabria, oggi punto di riferimento per la didattica e la divulgazione astronomica. Il suo impegno ha trovato una delle espressioni più evidenti nella partecipazione delle scuole calabresi ai Campionati di Astronomia,

con migliaia di studenti coinvolti ogni anno e una presenza che arriva a rappresentare tra il 40% e il 50% del totale nazionale. Un risultato costruito anche attraverso l'attività nella Società Astronomica Italiana e iniziative come il Premio Cosmos e il Festival della Scienza. Nel 2022 Angela Misiano è stata insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

«Dall'analisi del curriculum emerge una carriera straor-

dinaria – ha sottolineato il rettore Gianluigi Greco nel suo intervento – ma ascoltando le testimonianze di colleghi e studenti si coglie davvero il profilo di una donna che è una guida per la nostra comunità.

La professoressa Misiano incarna l'idea di un'eccellenza al servizio del territorio e delle nuove generazioni. I risultati raggiunti raccontano un impatto concreto e duraturo e dimostrano come la scienza possa diventare uno strumento di crescita e consapevolezza collettiva».

RACCOLTA DIFFERENZIATA, L'ASSESSORE MONTUORO

«35 mln a Comuni che puntano all'innovazione e alla sostenibilità»

La Regione Calabria rafforza il proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile con un nuovo avviso pubblico da oltre 35 milioni di euro, attualmente in fase di pre-informazione sul portale Calabria Europa». È quanto ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Antonio Montuoro, spiegando come «l'iniziativa è rivolta a tutti i Comuni del territorio e punta a sostenere in maniera concreta il miglioramento della raccolta differenziata e il potenziamento delle infrastrutture dedicate alla gestione dei rifiuti».

L'avviso si inserisce nel quadro del Programma Regionale Fesr Fse+ 2021-2027, in coerenza con la Priorità 2 «Una Calabria resiliente e sostenibile», con l'obiettivo di accelerare la transizione verso un'economia circolare efficiente e innovativa.

La dotazione finanziaria complessiva supera i 35 milioni di euro ed è articolata in due linee di intervento: 15 milioni destinati al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata nei Comuni e oltre 20 milioni per il potenziamento della rete dei centri di raccolta comunali. Gli enti locali potranno partecipare a entrambe le linee presentando specifiche proposte progettuali entro 90 giorni dalla pubblicazione ufficiale del bando.

I contributi saranno concessi a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili, incentivando la realizzazione di progetti innovativi e «smart» per l'efficientamento del ciclo dei rifiuti. Tra gli interventi finanziabili figurano l'acquisto di attrezzature tecnologiche, la realizzazione di

nuovi centri di raccolta, l'ampliamento e l'adeguamento di quelli esistenti, oltre alle spese tecniche, di comunicazione e per l'acquisizione

L'iniziativa conferma la volontà della Regione Calabria di supportare i Comuni nel rafforzamento dei sistemi di raccolta differenziata attra-

fiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, quali strutture territoriali a supporto della gestione dei rifiuti urbani a livello comunale.



di terreni. Particolare rilievo è attribuito all'introduzione di sistemi avanzati di tracciamento e misurazione dei rifiuti, funzionali anche all'adozione della tariffazione puntuale.

verso un approccio innovativo basato sull'utilizzo di tecnologie IOT e su modelli organizzativi più efficienti. Strategico, inoltre, il completamento della rete regionale dei centri di raccolta delle frazioni dei ri-

«Con questo avviso – ha evidenziato l'assessore Montuoro – mettiamo a disposizione dei Comuni risorse importanti per migliorare in modo significativo la gestione dei rifiuti e incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Si tratta di un intervento concreto che guarda all'innovazione e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi europei».

«Un risultato reso possibile – ha concluso – anche grazie alla visione e al forte impulso del presidente Roberto Occhiuto, che ha posto la tutela dell'ambiente e l'efficienza dei servizi pubblici tra le priorità dell'azione di governo regionale. Vogliamo accompagnare i territori in un percorso virtuoso, capace di coniugare qualità dei servizi, rispetto dell'ambiente e benefici per i cittadini». ●

Vittorio Sestito nominato commissario dell'Asp di Vibo

La Giunta della Regione Calabria, su proposta del presidente Roberto Occhiuto, ha nominato Vittorio Sestito commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia.

Approvato, poi, su indicazione congiunta del vicepresidente e assessore ai Lavori pubblici, Filippo Mancuso e dell'assessore al Bilancio, e patrimonio Marcello Minenna, lo schema del contratto di mutuo della Regione Calabria con Cassa depositi e prestiti che consentirà il completamento degli Interventi di edilizia scolastica avviati con i mutui BEI 2015-2016 e non ultimati materialmente e/o finanziariamente entro la scadenza, prevista per il 15 ottobre 2021. Il contratto di mutuo finanziaria per 5.465.948,82 di euro il completamento di interventi di edilizia scolastica di 31 enti. ●

CERIMONIA AL QUIRINALE, ORGOGLIO DELLA REGIONE



Mattarella nomina i nuovi alfieri della Repubblica: due ragazzi sono calabresi

Rocco Antonio Commisso, di Roccella Ionica, e Aurora Di Vanna, di Santa Domenica Talao, sono i due ragazzi calabresi tra i 28 Attestati d'onore di "Alfieri della Repubblica" decisi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e conferiti a giovani che, nel 2025, si sono distinti per comportamenti ispirati a senso civico, altruismo e solidarietà.

Il tema scelto dal Quirinale per l'edizione 2025 è stato: "Sperimentare e comunicare la solidarietà".

Gli adolescenti -sottolinea nel suo messaggio ufficiale il Presidente Sergio Mattarella- si confermano gli interpreti più sorprendenti e spontanei di questo valore. "Nonostante persista un luogo comune che li descrive come distanti dall'impegno sociale, la realtà racconta ragazzi capaci di partecipazione,

empatia e desiderio di aiutare. Per loro la solidarietà è un'immagine a colori, che si declina in molteplici forme".

Per il Capo dello Stato "Sostenere un compagno in difficoltà, prendersi cura dell'ambiente, mobilitarsi durante un'emergenza: sono gesti che dimostrano come, per gli adolescenti, la solidarietà rappresenti un modo autentico di sentirsi parte di una comunità. È un sentimento profondo di condivisione, che esprime la volontà di contribuire al miglioramento delle condizioni di chi si trova in

LE BELLE STORIE DI ROCCO ANTONIO COMMISSO E AURORA DI VANNA

PINO NANO

una situazione di difficoltà o vulnerabilità".

Partiamo dal più giovane dei 28 nuovi alfieri della Repubblica.

È Rocco Antonio Commisso, di Roccella Ionica, 12 anni appena compiuti. La motivazione ufficiale della Presidenza della Repubblica che lo riguarda dice testualmente: "Per la sensibilità dimostrata nel trarre in salvo un esemplare di tartaruga Caretta caretta, ferita e intrappolata in residui di plastica. Il suo gesto è divenuto una leva per la promozione di iniziative di educazione ambientale".

Durante un'escursione in mare con il padre, passionista per il marw trasmessagli proprio da suo padre, il piccolo Rocco ha soccorso una tartaruga Caretta caretta ferita da alcuni residui di reti e palangari da pesca. La tartaruga recuperata e salvata da Rocco è stata poi affidata alle cure dell'associazione M. A. R. E. di Montepaone con cui Rocco ha iniziato a collaborare, e una volta riacquistate le sue forze è stata liberata in mare nel corso di una giornata di sensibilizzazione ambientale promossa dall'amministrazione comunale di Roccella Ionica.

A segnalare la generosità del piccolo Rocco Antonio Commisso alla Presidenza della Repubblica è stato lo stesso sindaco del paese Vittorio Zito con una lettera personale inviata al Capo dello Stato, e che ha poi attivato il meccanismo

segue dalla pagina precedente

• NANO

dell'onorificenza istituzionale.

Ma non finisce qui. Dopo questo episodio, la scuola frequentata da Rocco ha adottato una tartaruga marina di peluche come mascotte esclusiva della scuola, come simbolo delle attività educative dedicate alla tutela dell'ambiente e alla cultura del rispetto del mare.

La seconda ragazza calabrese premiata dal Capodello è invece Aurora Di Vanna, nata il 25 gennaio 2008 a Lagonegro, in provincia di Potenza, ma lei vive a Santa Domenica Talao, in provincia di Cosenza. Oggi Aurora frequenta il liceo scientifico-linguistico "Pietro Metastasio" di Scalea. Ama viaggiare, danzare, pratica danza classica e moderna, e tanta ginnastica ritmica. Le piace anche cantare, cucinare e ultimamente ha scoperto questa sua nuova passione, la scrittura.

Per il Quirinale Aurora Di Vanna è "una ragazza cresciuta con grande attenzione al mondo che la circonda, riuscendo a conciliare la cura per i genitori malati



con l'impegno scolastico e la passione per la scrittura. La determinazione con cui ha scritto il libro "Dietro un sorriso", ispirato alla storia di un'amica della madre e volto a sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne, la rende un esempio concreto di impegno sociale".

La motivazione ufficiale della Presidenza della Repubblica per Aurora dice testualmente: "Per la forza delle sue parole, attraverso le quali è riuscita a dare voce alle ingiustizie e a trasformare un'esperienza personale in una responsabilità sociale".

Del suo libro spiega di aver

scelto il titolo 'Dietro un sorriso proprio per dare voce a chi non l'ha più e ricordare che anche il silenzio può urlare.

"Il mio è un invito ad ascoltarsi, ad amarsi e, soprattutto, a non avere paura di chiedere aiuto. La violenza non è mai amore. L'amore vero non controlla, non umilia, non fa paura. Solo imparando a guardare oltre le apparenze e a esserci davvero gli uni per gli altri potremo sperare in un vero cambiamento".

Il tema della violenza di genere -aggiunge Aurora Di Vanna- purtroppo riguarda tutti noi. "A spingermi a scrivere questo libro

è stata la quotidianità di questi tragici episodi: ogni giorno, in televisione o sui social, sentiamo parlare di donne uccise o maltrattate. A volte, il solo fatto di nascere donna significa vivere in una condizione di vulnerabilità. Credo che la parola chiave per affrontare tutto questo sia il rispetto, che nasce in famiglia e si consolida a scuola, dove impariamo a riconoscerci nelle nostre differenze, libertà e diritti".

Il suo libro racconta la vicenda di Clara, una ragazza segnata da un passato difficile e da profonde fragilità che la rendono vulnerabile. "Clara sopporta in silenzio, nella convinzione che il compagno possa cambiare, ma ogni volta che sembra farlo è solo per ottenere qualcosa. Con il tempo, lei si spegne, incapace di rompere quel circolo di dolore, finché non trova più la forza di reagire".

"Rendere visibile questo patrimonio di altruismo e sensibilità -sottolinea il messaggio del Capo dello Stato- significa favorire la diffusione di un modello positivo di convivenza civile e incoraggiare altri a seguirne l'esempio, contribuendo ad alimentare una solidarietà sempre più "contagiosa". Che dire i più? Grazie ai nostri due giovani eroi. ●



L'INTERVENTO / MARCELLO FURRIOLO

«Autonomia, tanto rumore per nulla»



Sembra questa la sintesi shakespeariana con cui il Governatore calabrese Roberto Occhiuto liquida la polemica innestata dalle opposizioni, con in testa Pasquale Tridico da Bruxelles e gli affiliati del PD, a proposito del voto favorevole espresso in Conferenza Stato Regioni alle proposte di pre intese avanzate da quattro regioni su alcune materie, tra cui la Sanità, nell'ambito della tanto chiacchierata Autonomia differenziata.

Una vicenda tornata di attualità e con rinnovato vigore polemico, complice l'esito referendario, ma su cui si rischia di perdere di vista lo stato dell'arte di una materia che sembrava caduta nel limbo delle cose che il tempo si incarica di abbandonare al loro destino. Soprattutto quando si dimentica la palingenesi di provvedimenti che hanno un loro percorso segnato e uno sviluppo quasi scontato. Perché le pre intese proposte da Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nascono addirittura nel 2017 con il referendum popolare che introduceva le 23 materie oggetto di autonomia regionale con modifica del Titolo V della Costituzione, cui facevano seguito le pre intese approvate dal Governo Gentiloni. Il tutto poi bloccato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 192 del 2024 che pose un vincolo ben preciso all'iter dell'Autonomia differenziata, salvaguardando l'unità

sostanziale e formale del Paese e la tutela delle regioni più deboli, con la garanzia del riequilibrio attraverso i Livelli Essenziali delle Prestazioni.

Il voto di fine marzo, pertanto, era una appendice rispetto alla quale, vale forse ricordare, che, da una parte, la sinistra avrebbe avuto strumenti ben più efficaci per bloccare l'iter, dall'altra, il voto di Occhiuto risultava in ogni caso ininfluenza.

Già, ma si parla di coerenza. Per la verità la posizione di Occhiuto in materia non è mai stata del tutto ortodossa rispetto alla linea ufficiale del centrodestra portata avanti con intemerata tenacia dal Ministro Calderoli. Si ricordano le condizioni poste all'iniziale impostazione della norma sull'autonomia differenziata. L'impegno di definire preliminarmente i Lep nasce anche dalle pressioni del Governatore calabrese all'interno del gruppo di FI. Ma la difesa degli interessi veri di un territorio non si misura solo con il bilanciamento dei voti a favore o contro, ma dagli obiettivi che si intende perseguire alle condizioni date. Non bisogna dimenticare che la situazione calabrese è particolare rispetto al resto del paese. Il Commissariamento che dura ormai da 17 anni è frutto anche dell'incapacità dell'intera classe politica di destra e di sinistra, che non si è saputa opporre e ha accettato condizioni capestro per il Piano di rientro dal debito sanitario. Che ha partecipato alla spartizione delle nomine dei Commissari, per lo più incompetenti, e dei sub commissari; che ha ispirato e avallato Leggi speciali per la Sanità calabrese per lo più riguardanti gli organigrammi gestionali,

ma non i problemi reali come la carenza di personale, l'emergenza urgenza, le liste d'attesa, la migrazione sanitaria, le condizioni degli Ospedali. Tutto questo mentre la normativa nazionale e la stessa politica della Conferenza Stato-Regioni ha sempre penalizzato le regioni sottoposte al Piano di rientro. Da qui la necessità inderogabile e pregiudiziale di portare avanti la battaglia per l'uscita dal Commissariamento e Piano di Rientro quale presupposto irrinunciabile per costruire in Calabria un sistema di tutela della salute dei cittadini normale e uguale al resto del Paese. Da qui la scelta di Occhiuto che è riuscito comunque a far accettare da parte della stessa Conferenza Stato-Regioni un chiarimento che prevede "un percorso di uscita dal piano di rientro caratterizzato da tempi certi e che tenga conto delle specificità delle regioni – con particolare riferimento all'equilibrio economico-finanziario, nonché in relazione alla garanzia dei Lep, ai risultati migliorativi conseguiti negli ultimi due anni e alla sufficienza raggiunta in più macro aree". Si tratta delle condizioni inderogabili che potranno aprire anche alla Calabria la strada della normalità e soprattutto di utilizzare le stesse pre intese in sanità, che oggi rischiano di creare ulteriori discriminazioni e divisioni tra cittadini e territori. A partire dal flagello della migrazione sanitaria, che costituisce un ulteriore appannaggio economico a favore di quelle regioni alle quali la Calabria paga oltre 300 milioni all'anno per prestazioni in favore cittadini calabresi a piè di lista, mentre per le stesse prestazioni rimborsa al pubblico

e al privato tariffe imposte nettamente inferiori. Da qui la necessità delle intese con queste regioni, per definire e limitare i flussi, liberando risorse da utilizzare in Calabria per operatori pubblici e privati, allo stato stressati da una politica dei budget che costringe a interrompere le prestazioni al loro esaurimento, con dilatazione delle liste d'attesa e incentivazione alla migrazione sanitaria. Come affrontare la situazione in una Calabria che vive, tra l'altro, un drammatico ciclo di abbandono da parte delle sue migliori risorse giovanili? Non certamente arroccandosi nella polemica politica e nella difesa vittimistica rispetto allo strapotere del Nord del Paese, ma trovando finalmente la forza di fare dell'Autonomia una battaglia di progresso, di emancipazione e di autodeterminazione del proprio futuro. Una grande battaglia culturale di classi dirigenti capaci di immaginare nuovi strumenti di governo, che rompano con le pratiche del passato e sconfiggendo stereotipi e pregiudizi. A cominciare da una nuova idea di regionalismo coniugato direttamente all'Autonomia. Il 18 gennaio 1919, veniva alla luce il Manifesto ai "Liberi e Forti" e con esso il Partito Popolare voluto da Luigi Sturzo.

Don Sturzo era fervente assertore dell'istituto regionale, in una visione di democrazia solidale. Ma era anche convinto che ci fosse bisogno, particolarmente nelle regioni meridionali, di autonomia larga, finanziaria e amministrativa.

Dopo oltre 100 anni, forse, questa è ancora la nuova frontiera di una politica che voglia coniugare democrazia e libertà con responsabilità di chi governa. ●

L'INTERVENTO / PASQUALE ANDIDERO (REGGIO CALABRIA)



Quale futuro per Bufano a Mosorrofa?

Sono trascorsi ormai più di due mesi da quando il Comitato di Quartiere di Mosorrofa ha inviato una Pec formale al Sindaco f.f. Domenico Battaglia, agli assessori e agli uffici competenti. L'o-

riferito dall'allora assessore in un incontro in Prefettura, sarebbe stato proprio questo rischio a spingere l'amministrazione comunale a spostare altrove la realizzazione del Centro sportivo polivalente,

sitatori debbano impiegare mezza giornata per trovare un parcheggio, lasciando spesso l'auto in posti a rischio o lontanissimi dal centro, subendo continui disagi. Questo stato di abbandono ha conseguen-



biettivo era chiaro: richiedere l'accesso alla documentazione amministrativa relativa alla concessione del terreno in località Bufano di Mosorrofa (RC) per il posizionamento di una cabina elettrica.

Ad oggi, la richiesta è rimasta senza alcuna risposta! La lettura di questi atti è fondamentale per fare luce sull'effettiva situazione dell'area Bufano. Parliamo di un terreno espropriato tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000 per la costruzione di un Campo Sportivo. Il progetto è stato poi rimodulato nel tempo in area ludica, centro civico sportivo e attrezzature all'aperto, senza mai vedere la luce. Quello che doveva essere il polmone di sviluppo dell'intero borgo è rimasto un'occasione persa!

Con la medesima Pec, il Comitato ha richiesto l'accesso anche alla relazione tecnica che dichiarerebbe l'area di Bufano ad alto rischio idrogeologico. Secondo quanto

un progetto che risultava già finanziato!

I cittadini mi fermano continuamente per strada chiedendo notizie sullo spostamento della cabina elettrica e sul futuro dell'area, ma purtroppo non sappiamo cosa rispondere perché brancoliamo nel buio. Speravamo in un colpo di coda in questa fine di legislatura, in mezzo a una campagna elettorale già aperta, ma il silenzio più totale avvolge le nostre aspettative. Nel frattempo, la qualità della vita dei residenti precipita.

Non è normale che in 12 anni, pur avendo a disposizione due aree già spianate (Bufano e l'ex campo sportivo), non si sia riusciti a dare risposte. Non è normale che i ragazzi debbano giocare per strada nell'indifferenza dell'amministrazione e che i giovani debbano necessariamente spostarsi in città per poter tirare due calci a un pallone. Non è normale che residenti e vi-

ze drammatiche a livello demografico e sociale. Un borgo storico le cui origini affondano ai primi secoli d.C. sta progressivamente morendo: dai circa 2.400 abitanti registrati ai primi del nuovo millennio, si è scesi oggi ad appena 1.800-1.900 residenti.

Settimanalmente mi ritrovo ad alzare il telefono per comunicare all'amministrazione i disagi della popolazione di Mosorrofa e Sala di Mosorrofa, ma tranne rari casi non ottengo alcun riscontro positivo. Dobbiamo porci una domanda seria: quale futuro ha Mosorrofa e Sala di Mosorrofa? È urgente invertire questa tendenza affinché entrambi borghi collinari tornino ad essere accessibili e vivibili. I bisogni primari dei cittadini non possono essere una chimera irraggiungibile, devono tornare a essere la normalità. ●

(Presidente Comitato di Quartiere Mosorrofa)

INCONTRO PROMOSSO DAL CONSOLE DEL MAROCCO NACCARI

Piana di Gioia: dialogo interreligioso Il Vescovo Alberti e l'integrazione araba

Nella Piana di Gioia Tauro prima della settimana pasquale si è svolto un significativo incontro tra il Console Onorario del Regno del Marocco, Avv. Domenico Naccari, e S.E. Mons. Giuseppe Alberti, Vescovo della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, nel segno del dialogo interreligioso e della costruzione di percorsi concreti di integrazione nel territorio della Piana di Gioia Tauro.

Il Console era accompagnato dall'Avv. Giuseppe Saletta, consulente del Consolato, che ha preso parte attiva al confronto contribuendo alla definizione delle prospettive progettuali emerse nel corso dell'incontro.

Nel corso del colloquio, il Vescovo ha evidenziato come la Diocesi sia già strutturata e attivamente impegnata nel dialogo interreligioso, grazie anche all'opera di sacerdoti dedicati a questo ambito pastorale. In particolare, è stato richiamato il ruolo di don Roberto Meduri, direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, impegnato in prima linea nella promozione del confronto e della collaborazione tra le diverse comunità religiose del territorio.

Si è quindi convenuto di proseguire il percorso avviato attraverso ulteriori incontri con gli imam presenti nella Piana, con l'obiettivo di costruire un rapporto sempre più stabile, strutturato e concreto tra le comunità religiose.

Come ricorda-



to nel corso dell'incontro, in linea con il magistero di Papa Francesco, "il dialogo è necessario per costruire la pace", principio che assume particolare rilevanza in un territorio caratterizzato da una significativa presenza di

cittadini marocchini, stimata in oltre 2.000 persone.

Particolare attenzione è stata dedicata alla realtà di Gioia Tauro e della Piana, dove esperienze concrete di integrazione rappresentano già un modello virtuoso di convivenza. È stato ricordato, con commozione, il ruolo dell'imam di Rizziconi, recentemente scomparso, figura di riferimento non solo per la comunità musulmana ma anche per quella cattolica, autentico esempio di dialogo vissuto.

Nel confronto sono stati inoltre approfonditi i temi della presenza delle moschee a Gioia Tauro e Rizziconi, delle iniziative culturali come l'iftar di Cittanova, dell'insegnamento

della lingua araba e dell'importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni nei percorsi di integrazione.

L'incontro ha poi assunto una dimensione più ampia, toccando anche profili di cooperazione mediterranea, con riferimento al ruolo strategico del porto di Gioia Tauro in relazione al porto di Tangeri, in una prospettiva di sviluppo fondata sulla cosiddetta diplomazia dei territori.

Si è fatto altresì riferimento alla figura di Natuzza Evolo, simbolo di una spiritualità profondamente radicata nel territorio e al tempo stesso aperta all'accoglienza.

Al termine dell'incontro, il Console Naccari ha donato al Vescovo un piatto recante lo stemma del Regno del Marocco e del Consolato Onorario in Calabria, quale segno di amicizia e di volontà di collaborazione duratura.

PROSPETTIVE E PROGETTUALITÀ

Dall'incontro sono emerse, in modo condiviso, alcune linee operative che rappresentano l'avvio di un percorso concreto:

l'istituzione di un tavolo permanente di dialogo interreligioso nella Piana di Gioia Tauro

l'organizzazione di incontri periodici con gli imam del territorio

la promozione di iniziative culturali e religiose congiunte

il coinvolgimento attivo dei giovani in percorsi educativi interculturali

la valorizzazione delle esperienze di integrazione già presenti

il rafforzamento delle relazioni tra Gioia Tauro e Tangeri anche sul piano culturale e sociale. ●





LA CELEBRAZIONE DEL MIRACOLO DELLA MADONNA A COSENZA

Quando la musica diventa cura Festeggiati i 450 anni del Pilerio

Una serata di grande intensità artistica e umana ha illuminato la Cattedrale di Cosenza con il concerto “Quando la musica diventa cura”, inserito nelle celebrazioni per i 450 anni del miracolo della Madonna del Pilerio (1576–2026). Promosso da Think Tank Trust in collaborazione con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Cosenza, l'evento ha superato la dimensione culturale per trasformarsi in un autentico gesto di solidarietà. L'evento è stato infatti dedicato al sostegno delle attività della Croce Rossa, con l'obiettivo di unire bellezza artistica e impegno sociale, generando un impatto concreto sul territorio. Luigi Spadafora (organizzatore del concerto, volontario della Croce Rossa Italiana e segretario generale di Think Tank Trust) ha evidenziato il senso profondo dell'iniziativa e il ruolo centrale del volontariato: «Il nostro obiettivo è raccontare un atto di cura verso la comunità e verso noi stessi. La presenza dei giova-

ni volontari della Croce Rossa, numerosi nella piazza del Duomo, è un segnale forte di impegno civico e solidarietà attiva. Parlare di cura significa oggi parlare di relazioni, comunità e futuro».

Sulla stessa linea il presidente del Comitato di Cosenza della Croce Rossa Italiana, Francesco Gentile, che ha sottolineato il legame tra musica e umanità: «Musica e Croce Rossa condividono la stessa missione: alleviare la sofferenza umana. La musica entra nelle case e nella vita delle persone, soprattutto nei momenti più difficili, portando energia e conforto. Allo stesso modo, la Croce Rossa è presente proprio nei momenti di maggiore fragilità, accanto alle persone vulnerabili, con l'obiettivo di restituire dignità, senza alcuna distinzione. I fondi raccolti contribuiranno concretamente alle attività sul territorio: non solo interventi sanitari ed emergenziali, ma anche un impegno sempre più forte nel sociale,

per contrastare solitudini e nuove forme di vulnerabilità. A Cosenza operiamo con circa 260 volontari, inseriti in una rete nazionale di oltre 160.000 persone, e lavoriamo quotidianamente per sostenere chi ha più bisogno, spesso grazie all'autofinanziamento e al supporto del territorio. Invitiamo i giovani a vivere questa esperienza: il volontariato arricchisce chi lo riceve, ma anche chi lo compie».

Determinante il contributo delle realtà associative coinvolte, tra cui la delegazione Cosenza-Tropea di Ambiente Mare Italia (AMI), l'Associazione Flautisti Italiani e altre organizzazioni che hanno creduto in una cultura capace di farsi servizio. L'iniziativa si inserisce inoltre nella Settimana Verde dell'AMI (10–22 aprile), il cui claim ufficiale è: “Sorridi al Pianeta, sorridi al futuro. La natura ci sorride, impariamo a rispondere”. In questo contesto, il presidente nazionale di Ambiente Mare Italia,

Alessandro Botti, ha messo in luce il valore strategico della partecipazione della Calabria, indicandola tra le regioni con il maggior numero di eventi organizzati sul territorio nazionale, a conferma di un impegno diffuso e crescente sui temi della sostenibilità ambientale.

La presidente della sezione Cosenza-Tropea di AMI, Elena Pistilli, ha richiamato il valore educativo e comunitario dell'iniziativa: «È un'occasione preziosa di crescita collettiva. Vedere questi ragazzi impegnati nel volontariato significa comprendere quanto il senso di comunità sia fondamentale. Anche la musica insegna questo: solo nell'armonia e nella cooperazione nasce qualcosa di compiuto. È un simbolo concreto di pace, dialogo e armonia di intenti».

Protagonista della serata è stata l'Orchestra Lumen Harmoniae, diretta dal maestro Concita Silvestri, affiancata dal Coro Polifonico di “S. Teresa del B.G.”. La voce

segue dalla pagina precedente

• PILERIO

solista di Carmelo Giordano e i contributi dei soprani Lucia Lattari, Chiara De Carlo e Maria Chiara Maiolino, del tenore Giuseppe Morrone e del baritono Gianluca Spadafora hanno dato vita a un'esecuzione di grande intensità espressiva. Il programma, con musiche di Giacomo Puccini, Marco Frisina e Antonella Barbarossa (presente alla serata), ha intrecciato tradizione operistica e spiritualità contemporanea.

Al termine del concerto, in un clima ancora carico di emozione, il maestro Concita Silvestri ha restituito in parole il senso più autentico della serata: una musica che diventa dono, responsabilità

e speranza condivisa: «Siamo diventati donatori di musica, un po' come i donatori di sangue: così come loro, donando, aiutano concretamente altre persone, anche noi vogliamo donare la musica per permettere a chi ascolta di liberare le emozioni più intime, quelle che spesso non riusciamo a esprimere e che la musica, invece, riesce a far

emergere con forza. Abbiamo scelto di partire da Puccini, in un momento di profonda riflessione. Il filo conduttore dell'intero concerto è stato proprio questo: la certezza che la misericordia di Dio esiste, ci accompagna e ci sostiene. E da qui nasce quell'esplosione finale: la speranza. Tornare qui per i 450 anni della Madonna del Pilerio

ha per me un significato speciale: è un richiamo alla responsabilità verso gli altri e al movimento continuo verso la comunità».

Nella luce della Cattedrale, la musica ha assunto il valore di una promessa e di una responsabilità. Ha unito le persone, ha dato voce alle fragilità, ha trasformato l'ascolto in presenza, la partecipazione in impegno. E così, nel silenzio che segue l'ultima nota, resta un messaggio chiaro e potente: quando la musica si fa cura, non termina con un applauso, ma continua nella vita di chi ascolta. Perché ogni gesto di bellezza autentica, quando nasce per gli altri, non si esaurisce, si moltiplica. ●



L'EURODEPUTATA GIUSI PRINCI

«Università e formazione per costruire relazioni autentiche e contrastare fragilità emotiva dei giovani»

In questa fase storica è fondamentale sensibilizzare sulla fragilità relazionale ed emotiva che interessa molti giovani, riportando al centro il valore dei legami e promuovendo percorsi educativi capaci di accompagnarli nella costruzione di relazioni autentiche e consapevoli». È quanto ha detto l'eurodeputata Giusi Princi, intervenendo in videocollegamento alla presentazione del volume "Affetti in saldo" presso l'Università della Calabria.

Il progetto editoriale e formativo nasce all'interno dei corsi di Pedagogia sociale ed è dedicato all'analisi della trasformazione dei legami affettivi e alla crescente fragilità relazionale che interessa le giovani generazioni. Il volume è il risultato di un percorso didattico e laboratoriale promosso dal Professore Giovanbattista Trebisacce, docente di Pedagogia generale e sociale, che ne ha curato l'impianto scientifico e la direzione.

Un ruolo centrale è stato svolto dalle studentesse coinvolte, che hanno contribuito trasformando esperienze, osservazioni e riflessioni in una narrazio-

ne corale, critica e attuale. Attraverso voci diverse, tutte al femminile, il progetto restituisce uno sguardo autentico sui legami affettivi, offrendo una lettura diretta e consapevole delle dinamiche relazionali contemporanee.

«Desidero complimentarmi – continua l'eurodeputata – con il Professore Trebisacce per aver dato voce ai giovani valorizzando le loro idee attraverso un laboratorio esperienziale. Il suo impegno rappresenta un riferimento prezioso per chi opera nel campo della formazione e delle politiche educative. L'apporto delle studentesse è stato poi determinante per rendere il lavoro vivo e attuale, trasformando teoria ed esperienza in consapevolezza e spirito critico», ha aggiunto Princi.

«La presenza del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, la dott.ssa Loredana Giannicola – evidenza Princi – ha rappresentato un valore aggiunto poiché ha consentito di collegare questa esperienza al sistema scolastico e alle realtà educative del territorio, favorendo la diffusione di percorsi innovativi. Sono certa che,



alla luce della sua consolidata esperienza e delle riconosciute competenze in ambito educativo e manageriale, la dott.ssa Giannicola saprà accompagnare e valorizzare al meglio questo progetto, contribuendo a tradurlo in azioni strutturate e durature in ambito formativo». ●

AL MUSEO DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA

Domani la Festa Nazionale del Made in Italy Il premio all'eccellenza e al genio italiano nel segno di Leonardo

Domani, mercoledì 15 aprile al Museo Nazionale del Bergamotto di Reggio Calabria una giornata dedicata all'eccellenza italiana nel segno di Leonardo da Vinci.

Il Polo del Bergamotto, guidato dal prof. Vittorio Caminiti ha promosso in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy, istituita per il 15 aprile e coincidente con la nascita di Leonardo da Vinci, simbolo universale del genio italiano, con la Confraternita del Bergamotto e del Cibo una prestigiosa iniziativa celebrativa dal titolo: Festa Nazionale del Made in Italy e il Genio Italiano.

L'evento si svolgerà dalle 18 alle 22 presso il Museo Nazionale del Bergamotto di Reggio Calabria, e si configura già come un appuntamento di alto valore istituzionale, culturale ed economico.

La manifestazione nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio produttivo e creativo italiano, ponendo al centro il ruolo strategico delle eccellenze territoriali e, in particolare, del Bergamotto di Reggio Calabria, simbolo identitario della Calabria e protagonista riconosciuto a livello internazionale nel settore della profumeria e non solo.

Elemento centrale della



GIORNATA NAZIONALE MADE in ITALY

POLO DEL BERGAMOTTO

15 aprile 2026
MUSEO NAZIONALE DEL BERGAMOTTO, REGGIO CALABRIA
CELEBRIAMO LA FESTA NAZIONALE DEL "MADE IN ITALY ED IL GENIO ITALIANO"
IN OCCASIONE DELLA DATA DELLA NASCITA DI LEONARDO DA VINCI

<p>PREMIO NAZIONALE "ECCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO AGLI IMPRENDITORI Emilio e Guerino Aiello CAFFÈ AIELLO - COSENZA (DAL 1967) ECCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE CIBO</p>	<p>PREMIO NAZIONALE "ECCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO ALL'IMPRESARIO Emilio Salvatore Leo LANIFICIO LEO - SOVERIA MANNELLI (DAL 1873) ECCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE MODA</p>
<p>PREMIO NAZIONALE "ECCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO AGLI IMPRENDITORI Giancarlo, Giuseppe e Monica Spadafora OREFICERIA G.B. SPADAFORA S.R.L. (DAL 1700) ECCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE ARTE DEL LUSO</p>	<p>PREMIO NAZIONALE "ECCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO ALL'EDITORE E GIORNALISTA Santo Strati - Editore di CalabriaLive ECCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE WEB</p>

Programma (dalle ore 18:00)
Apertura della Festa - Conduce: Eva Giumbo, giornalista RTV
Presentazione: Vittorio Caminiti, Coordinatore Polo del Bergamotto 2015
Introduzione musicale con il Maestro Pippo Campolo, direttore del Coro del Polo del Bergamotto
Saluti: Rocco Greco, Vicepriore Confraternita del Bergamotto e del Cibo di Reggio Calabria
Interventi ospiti d'onore
RICONOSCIMENTI "ALLE ECCELLENZE ITALIANE"
Investitura di nuovi soci e cerimoniale
Degustazione Esperienziale a cura dei soci Tatiana Prodan, Nancy Sarica e Leo Maviglia.*

(*) Evento con laboratorio esperienziale riservato ai soli soci
Prenotazione obbligatoria entro il 14/04/2026 - ore 19:00
Contatti: Mimma Triglia +39 320 950 4649 - Angela Fiorentino +39 338 291 6852 - Karine Thierry +39 388 129 9100

serata sarà il conferimento del Premio Nazionale "Eccellenze Italiane per il Made in Italy", Riconoscimento al Genio Italiano, assegnato a personalità di rilievo nazionale che si sono distinte nei rispettivi ambiti - dalla moda al cibo, dall'arte del lusso alla comunicazione - contribuendo a diffondere nel mondo i valori del Made in Italy.

Tra i premiati figurano imprenditori e protagonisti di storiche realtà italiane, espressione autentica del saper fare, della tradizione e dell'innovazione che rendono l'Italia un punto di riferimento globale.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione promosso dal Polo del Bergamotto di Reggio Calabria, realtà nata nel 2015 che riunisce cultura, ricerca, impresa e formazione, coinvolgendo personalità di livello nazionale e internazionale, tra cui premi Nobel, premi Oscar e campioni dello sport.

La celebrazione, cui parteciperanno personalità della cultura e delle Istituzioni della Città di Reggio e dell'intera regione, rappresenta non solo un momento di riconoscimento, ma anche un'occasione concreta di rilancio per il territorio, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Reggio Calabria nel panorama del Made in Italy. ●



Consiglio regionale della Calabria



REGIONE CALABRIA

CALABRIA

QUOTIDIANO

10 Anni

LIVE

Raccontiamo la Calabria

ROADSHOW

16 APRILE 2026 REGGIO CALABRIA
Consiglio regionale, Sala Monteleone

17 APRILE 2026 Vibo Valentia
Palazzo Gagliardi

20 APRILE 2026 CATANZARO
Salone Confindustria CZ

21 APRILE 2026 COSENZA
Salone Confindustria Cosenza

22 APRILE 2026 CROTONE
Sala Consiliare Comune di KR

